

22 giugno 2025

Turista o viaggiatore. E' il momento delle scelte

di [Vincenzo Donvito Maxia](#)

L'Europa, e con essa l'Italia, si prepara ad essere colpita da [un'impennata record di turismo](#). Superati tutti i problemi del covid, il ritorno e il superamento della mobilità turistica pre-contagio sono già nelle previsioni.. E non basteranno le innocue, pur se in crescita, contestazioni di alcuni residenti ("Tourist go home") a far cambiare idea a milioni di persone che - guerre o non guerre, freddo o caldo, pochi soldi o tanti soldi - saranno al via per le code in autostrada quanto agli aeroporti e porti. Sofferenze prese in considerazione come l'aria che si respira, adusi ad affrontarle e metabolizzare ch  altrimenti non c'  quella che si considera vita.

Intorno fior fiore di promozioni, anche politiche, di stimolo e sovvenzioni, sponsor di ogni tipo perch  i risparmi messi a buon frutto siano ottimizzati. Certo, poi ci si rimarr  male (ma vuoi mettere i racconti quando torni) per un panino a 12 euro e una pizza a 20, per un'auto a nolo a quasi 1000 euro la settimana, per un volo che costa il quadruplo e sei contento perch  hai trovato posto, per le quattro ore d'attesa per visitare il Louvre o la cappella Sistina o il David di Michelangelo o la Sagrada Familia, le resse nei vicoli veneziani e napoletani. E poi i ritardi dei treni (anche se per questi ci si   gi  preparati durante l'anno), gli ombrelloni nei lidi a forzata conoscenza dei vicini.

Insomma il turismo cosiddetto di massa, in cui ci mettiamo anche quelli che vanno in crociera e visitano le citt  dei porti a mo' di flashman.

Eppure, non s'era detto che questo turismo era tipico di una societ  che non esiste pi , con le fabbriche che chiudevano tutte insieme, come le scuole e gli uffici? S'era detto. Ma siamo stati travolti da quello che ci viene offerto. E chi offre, politici che disciplinano e fanno le leggi, al pari dei pochi che gestiscono il turismo e degli altrettanti pochi che vengono sfruttati e sottopagati per le loro prestazioni... chi offre guadagna fregandosene del resto e, se arriva maltempo o crisi di presenze, c'  sempre il politico che li fa sovvenzionare coi nostri soldi.

Siamo arrivati a questa situazione per colpa di noi consumatori che non ci siamo mai tirati indietro dal consumare anche l'impossibile "ma era la mia vacanza". E per colpa dei politici che hanno accontentato i loro fan, sempre meno, visti i pochi che danno loro il consenso, politici che perch  continuano ad avere il potere e decidere per tutti.

Che si fa? Prima di tutto: ALT, fermiamoci! Siamo sicuri che dobbiamo continuare ad alimentare questa massa? Possibile che abbiamo cos  basso rispetto di noi stessi, del tempo, dei sogni, delle speranze per metterci in fila in auto per cinque ore per fare cento chilometri sotto il sole che rimbalza sull'asfalto e che ci inquina anche il cervello?

Una volta che siamo riusciti a fermarci, parliamo coi nostri cari, confrontiamoci, cerchiamo benessere veri. Quali? Ah, saperlo. E' il momento delle scelte, se essere un viaggiatore o un turista. Siamo noi che dobbiamo farlo, facendo molta attenzione che spesso anche le scelte da viaggiatore possono essere indotte come quelle da turista, e farci tornare dal punto in cui eravamo partiti... il mercato   pieno anche di questo. Siamo noi che dobbiamo usare il mercato, non farci usare dal mercato.

[Qui il video sul canale YouTube di Aduc](#)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed   contraria ai finanziamenti**

pubblici (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

[DONA ORA](#)